

INVISIBLE  CARPET

LEVAN
TEDIASHVILI

NADEZHDA
MIKHALKOVA

KAKHI
KAVSADZE

GIORGI
TABIDZE

UN FILM DI LEVAN KOGUASHVILI

BRIGHTON 4TH

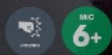


SELEZIONE UFFICIALE DELLA GEORGIA PER LA CATEGORIA
MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE
PREMI OSCAR 2023

**DA FEBBRAIO
NEI MIGLIORI CINEMA**



DIRECTOR LEVAN KOGUASHVILI DIRECTOR OF PHOTOGRAPHY PHEDON PAPAMICHAEL ASC GSC SCREENPLAY BORIS FRUMIN
PRODUCERS IRAKLI RODONAYA OLENA YERSHOVA MICHEL MERKT KATERYNA MERKT
CO-PRODUCERS BORIS FRUMIN STEFAN KITANOV MIRA STALEVA ABYLAY ZHAKASHOV
EXECUTIVE PRODUCERS ARMEN ZULOYAN TINATIN BERDZENISHVILI RUSUDAN MANJALADZE
LINE PRODUCER INNA BRAUDE JANNA SARDLISHVILI EXECUTIVE DESIGNER KOTE JAPARIDZE COSTUME DESIGNER LASHA ZAMBAKHIDZE
COSTUME DESIGNER EKA BICHTNASHVILI TINATIN KVINIKADZE MUSIC BY ANDRO DGBUAZE & MISHO JAVAKHISHVILI



INVISIBLE CARPET

presenta

**SELEZIONE UFFICIALE DELLA GEORGIA PER LA CATEGORIA
MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE
PREMI OSCAR® 2023**

BRIGHTON 4TH

UN FILM DI LEVAN KOGUASHVILI



Georgia, Russia, Bulgaria, Monaco, USA | 95 min. | 2021

LOGLINE

Brighton 4th racconta la storia di Kakhi, georgiano, ex campione olimpionico di wrestling che viaggia da Tbilisi a Brighton Beach, quartiere periferico di New York popolato di immigrati sovietici, per aiutare suo figlio Soso a trovare una via d'uscita da un debito di gioco.

SINOSI

Brighton 4th racconta la storia di Kakhi, un ex campione olimpionico di wrestling (interpretato da Levan Tediashvili, realmente 2 volte campione di wrestling alle Olimpiadi nel 1972 e nel 1976) che viaggia da Tbilisi a Brighton Beach, quartiere periferico di New York popolato di immigrati sovietici, per far visita a suo figlio Soso (Giorgi Tabidze) che non sta studiando medicina, come credeva Kakhi, ma sta lavorando per una società di traslochi, vive in una squallida pensione e ha accumulato un debito di gioco di 14.000 dollari con un capo della mafia locale. Per aiutare il figlio, Kakhi propone al mafioso, appassionato di wrestling, di combattere con lui: se Kakhi vincerà, il debito del figlio sarà estinto.

SINOSI LUNGA

Kakhi, un ex campione di wrestling della Georgia, si reca a New York per visitare suo figlio Soso, che vive nel quartiere di immigrati sovietici di Brighton Beach, Brooklyn. Soso è partito per New York qualche anno prima per superare gli esami di Medicina e diventare un medico americano.

A Brooklyn, Kakhi scopre che Soso lavora in un'azienda di traslochi, vive in una pensione e, invece di studiare per gli esami, passa il suo tempo a giocare d'azzardo. Quando arriva Kakhi, Soso ha accumulato un debito di gioco di 14.000 dollari, che deve ad Amir, un ex lottatore e mafioso locale. Soso ha ancora qualche giorno per pagare questo debito. Inoltre, Soso ha bisogno di soldi per organizzare un matrimonio falso con un'assistente sociale, Lena, per ottenere la “green card” degli Stati Uniti.

Kakhi dà a Soso 2.000 dollari che ha portato con sé da casa. Padre e figlio vanno a vedere Amir in un ristorante locale per offrire questi soldi come

pagamento parziale. C'è un gioco di carte in corso. Amir non accetterà il pagamento parziale, solo l'intero importo. Uno dei giocatori deve andarsene e dà il suo posto al tavolo a Soso. Soso inizia a giocare e perde i soldi di Kakhi. Inizia a litigare al tavolo e viene trascinato fuori e picchiato dai teppisti di Amir. Gli viene detto che deve pagare il debito e che sanno dove vive.

Soso si nasconde dai teppisti nell'appartamento di Lena. Kakhi parla con sua moglie Maka su Skype e le dice che le cose vanno bene con il loro figlio. A Kakhi viene chiesto da un coinquilino della pensione di aiutarlo a ottenere soldi da un uomo kazako che estorce denaro alle donne georgiane che puliscono i motel nel New Jersey. Kakhi partecipa al rapimento del ragazzo kazako, ma dopo aver appreso che ha bisogno di soldi per suo padre malato ad Alma-Ata, lo lascia andare.

L'ultima opzione di Kakhi per aiutare suo figlio è parlare a quattr'occhi con Amir.

Kakhi gli offre una sfida di wrestling: se Kakhi vince, il debito di Soso sarà perdonato. Amir è d'accordo, così i due si affrontano sulla spiaggia in uno spettacolare combattimento che determinerà definitivamente le loro sorti.

DICHIARAZIONE DEL REGISTA, Levan Koguashvili

Brighton Beach è un quartiere di Brooklyn abitato principalmente dagli immigrati dell'ex URSS.

È un posto dove si può facilmente sopravvivere senza parlare inglese poiché i messaggi nella zona sono principalmente in russo e nelle strade si parla più comunemente russo, georgiano o armeno che inglese.

Brighton Beach è spesso la prima tappa in America per le persone che sono appena arrivate dal mondo post sovietico. È un luogo in cui si abitano ad essere immigrati, dove fanno i primi passi nella "vera America" di New York.

Per molti, l'America - la terra delle opportunità - inizia a Brighton Beach e finisce a Brighton Beach, perché non possono lasciare questo posto.

Non sono in grado di adattarsi alla "vera America" per imparare l'inglese e quindi rimangono per sempre nel familiare mondo russo del quartiere. È uno stato sociale e spesso mentale quando ci si trova negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica inesistente allo stesso tempo. Si vuole iniziare una nuova vita, ma non si può sbarazzarsi del passato.

Brighton Beach è un luogo molto cinematografico dove si svolge la nostra storia - una storia universale ed eterna della relazione tra padre e figlio. Questa è la combinazione che credo renda interessante il nostro film: il personaggio e la trama unici di Brighton Beach da un lato e una storia umana dall'altro. *Brighton 4th* è un film georgiano che si svolge nella periferia di Brooklyn. Il film parla di georgiani il cui comportamento, mentalità, canzoni e tragicommedia sono anche altamente cinematografici per me. Il film è la miscela di questi due fenomeni cinematografici: Georgia e New York.

Al doppio senso del luogo del film si aggiunge il fatto che, oltre agli attori professionisti al centro del film, il cast è in gran parte composto da non professionisti di lingua russa che vivono e lavorano a Brighton Beach ed è girato in luoghi reali della zona.

BIOGRAFIE

Levan Koguashvili, regista, sceneggiatore e produttore

Nato a Tbilisi nel 1973, Levan Koguashvili ha studiato produzione cinematografica presso l'Università statale georgiana di teatro e cinema a Tbilisi, ma un anno dopo aver iniziato i suoi studi è scoppiata una guerra in Georgia e ha iniziato a lavorare come giornalista per la prima stazione televisiva indipendente georgiana. Tra il 1995 e il 1999, Levan ha studiato regia cinematografica presso l'Istituto statale russo del cinema (VGIK) di Mosca. Nel 2007, si è laureato alla Tisch School of the Art's Graduate Film Program alla New York University.

Il cortometraggio di Levan, *The Debt* (2005), ha vinto una serie di premi ai festival cinematografici internazionali ed è stato nella selezione ufficiale del Sundance Film Festival 2006. Anche i suoi documentari, *Father and Son* (2003) e *The Women from Georgia* (2008), hanno preso parte a molti festival cinematografici e hanno ricevuto premi.

Il suo primo lungometraggio, *Street Days*, è stato un successo internazionale. Il film è stato presentato in anteprima al Tiger Award Competition del Rotterdam Film Festival nel 2010 ed è stato considerato da molti critici come l'inizio di una nuova ondata del moderno cinema georgiano. È stato il film candidato dalla Georgia ai premi Oscar® 2011.

Secondo Jay Weissberg di Variety, "Il cinema georgiano ha una nuova star nel regista Levan Koguashvili, il cui superbo dramma neorealista, *Street Days*, è solo il biglietto da visita di cui il paese assediato ha bisogno. Fotografato con impressionante sicurezza e vantando potenti performances da una combinazione di professionisti affermati e non-professionisti, *Street Days* sembra pronto a guidare una rinascita georgiana guidata da festival e avanzando nel circuito dell'arthouse."

Nel 2013, Levan ha realizzato il suo secondo lungometraggio narrativo, *Blind Dates*, che ha debuttato in tutto il mondo al Festival internazionale del cinema di Berlino e ha ricevuto diversi premi del festival.

Nel 2016, ha diretto il documentario *Gogita's New Life*. Il film ha ricevuto una nomination IDFA per il miglior documentario lungometraggio ed è stato proiettato nei festival di tutto il mondo.

Phedon Papamichael, Direttore della fotografia

Phedon Papamichael è un acclamato direttore della fotografia di origine greca che è stato nominato due volte per l'Oscar per la migliore fotografia (*The Trial of the Chicago 7* di Aaron Sorkin e *Nebraska* di Alexander Payne) e due volte anche per il BAFTA Award per la migliore fotografia (*Nebraska* e *Ford v Ferrari* di James Mangold).

Papamichael ora conta oltre quarantacinque film al suo attivo come DOP, compresi i primi blockbuster *While You Were Sleeping* e *Cool Runnings*, così come *Phenomenon*, tutti diretti da Jon Turteltaub. Altri primi crediti includono *The Million Dollar Hotel*, diretto da Wim Wenders, che è stato scelto come film di apertura della Berlinale nel 2000 e ha vinto il Gran Premio della Giuria, l'Orso d'Argento e la Golden Camera.

Ha lavorato regolarmente con i registi James Mangold, Alexander Payne, Wim Wenders, Oliver Stone, George Clooney e molti altri, e ha anche diretto film, come *Sketch Artist*, *Dark Side of Genius* e *From Within*, *Arcadia Lost*. Altri crediti DOP includono *America's Sweethearts*, *Sideways*, *Walk the Line*, *The Weather Man*, *W*, *The Monuments Men*, *The Descendants*, *Downsizing* e *3:10 to Yuma*. È sua la fotografia dell'ultimo *Indiana Jones e il quadrante del destino* di James Mangold presentato in anteprima fuori concorso alla 76^a edizione del Festival di Cannes nel 2023.

Boris Frumin, Sceneggiatore

Boris Frumin, nato nel 1947, è un regista e sceneggiatore lettone. Il film di Frumin *Errors of Youth* è stato proiettato nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes del 1989. I suoi altri film come sceneggiatore-regista, *Black and White* (1992) e *Viva Castro!* (1994), hanno debuttato rispettivamente ai festival Sundance e Locarno. Il suo progetto *Siberian Triangle* è stato presentato al 32° Festival Internazionale del Cinema di Mosca. *Brighton 4th* segna la sua terza collaborazione come sceneggiatore con Levan Koguashvili, avendo scritto le sceneggiature per *Street Days* e *Blind Dates*. Frumin è professore associato alla Tisch School of the Arts della NYU, dove condivide la sua passione per il neorealismo e il cinema dell'Europa orientale.

Irakli Rodonaya, Produttore

La carriera cinematografica di Irakli Rodonaya è iniziata nel 2013. Da allora ha prodotto tre lungometraggi e diversi programmi televisivi russi di successo. Dopo aver lasciato Nebo Films nel 2015, insieme ad alcuni dei suoi amici intimi, ha avviato la società Moskvich Films, concentrandosi su film con potenziale impatto sociale. Il loro primo progetto è stato il documentario di Levan Koguashvili *Gogita's New Life*, che ha ricevuto una nomination IDFA per il miglior documentario lungometraggio nel 2016.

Il produttore Rodonaya e il regista Koguashvili hanno parlato per la prima volta di *Brighton 4th* nel 2015. Levan ha lanciato due idee: un film georgiano e una storia di New York Brighton Beach. Brighton Beach ha ottenuto il via libera. Più tardi, dopo che il Georgian National Film Centre e il Bulgarian National Film Centre hanno sostenuto il progetto, il co-produttore Stefan Kitanov è salito a bordo, seguito dalla produttrice di lunga data di Koguashvili Olena Yershova. Yershova ha presentato il progetto al produttore francese Michele Merkt che si è unito al progetto insieme a sua moglie Kateryna Merkt.

Olena Yershova, Produttore

Olena Yershova si è laureata come regista al Kyiv State Theater and Film Institute. Il suo cortometraggio di laurea *Demoniada* è stato presentato in anteprima nel concorso di cortometraggi al Locarno Film Festival.

Yershova ha lavorato per molti anni come direttore esecutivo del Molodist Kyiv IFF (Ucraina) e per due anni come responsabile dello sviluppo dell'Eurasia Film Market (Antalya, Turchia). Ha prodotto esecutivamente *My Joy* di Sergei Loznitsa (Germania/Ucraina/Paesi Bassi), che ha debuttato in concorso a Cannes nel 2010 e ha ricevuto numerosi premi in tutto il mondo. Nel 2011 ha creato la società TatoFilm, che opera in Ucraina e in Turchia. Ha prodotto nove lungometraggi e tre documentari, che hanno ricevuto più di 140 premi ai festival cinematografici internazionali. Includono: *Everything Will Not Be Beine* di Adrian Pirvu (2020); *Volcano* di Roman Bondarchuk (2018); *Frost* di Sarunas Bartas (2017); *Falling* di Maryna Stepanska (2017); *Gogita's New Life* di Levan

Koguashvili (2016); *Motherland* di Senem Tuzen (2015); e *Blind Dates* di Levan Koguashvili (2013). Il suo ultimo film, *Anatolian Leopard* di Emre Kayis Lab, è in post-produzione.

Olena Yershova è a capo dell'Antalya Film Forum nell'ambito di Antalya IFF (2019 - 2020) ed è stata membro della giuria di Karlovy Vary IFF, Warsaw IFF, European Film Festival in Lecce, Odessa IFF, Ankara IFF, Haifa IFF e Minsk IFF Listapad. È membro dell'Asian Pacific Screen Academy, dell'European Film Academy, dell'Ucrainan Film Academy e dell'European Producers Club.

Michel Merkt, Produttore

Michel Merkt è un produttore noto per *Elle* (2016), *Toni Erdmann* (2016) e *Capharnaïm* (2018).

CAST

Kakhi - Levan Tediashvili (nato nel 1948) è un attore non professionista ed ex lottatore sovietico (georgiano) e campione olimpico nel wrestling Freestyle nel 1972 e nel 1976. Cinque volte campione del mondo, è rimasto imbattuto tra il 1971 e il 1976. Oltre al wrestling freestyle, era anche un campione sovietico e mondiale di sambo.

Sergo - Kakhi Kavsadze, morto nell'aprile del 2021 all'età di 85 anni, era una leggenda del cinema sovietico e georgiano. Il suo ruolo di Abdullah in *White Sun of the Desert* lo ha reso uno degli attori più amati dell'ex URSS. Se si paragonasse Kavsadze a chiunque di Hollywood in termini di popolarità e riconoscimento, probabilmente sarebbe Sean Connery. Il ruolo di Sergo è stata la sua seconda apparizione in un film di Levan Koguashvili.

Lena - Nadezhda Mikhalkova è la figlia più giovane dell'attore e regista russo Nikita Mikhalkov. All'età di 6 anni, Nadezhda ha interpretato Nadia Kotova nel film *Burnt by the Sun* diretto da suo padre, che ha anche interpretato il padre di Nadia nel film. Il film ha ricevuto il Gran Premio a Cannes e l'Academy Award per il miglior film in lingua straniera, tra molti altri riconoscimenti.

Soso - Giorgi Tabidze è una stella georgiana nascente che è meglio conosciuta a livello internazionale per la sua parte nel film *Hostages*, che è stato presentato in anteprima a Berlino e successivamente proiettato al Telluride Film Festival.

CREDITI

Directed by Levan Koguashvili

Producers Irakli Rodonaya
Olena Yershova
Michel Merkt
Kateryna Merkt

Executive producers Armen Zuloyan
Tinatin Berdzenishvili
Rusudan Manjgaladze

Written by Boris Frumin

Cinematographer Phedon Papamichael

Edited by Sasha Frumin
Davit Kiknadze
Elene Asatiani

Co-Producers Boris Frumin
Stefan Kitanov
Mira Staleva
Abylay Zhakashov